



OR.S.A.

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Via Magenta, 13 00185 Roma
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

www.sindacatoorsa.it
sg.orsa@sindacatoorsa.it

OR.S.A. convocata oggi alla Camera dei Deputati per esprimere il proprio parere sulla proposta di legge 788 – sulla Rappresentanza sindacale

Il Nostro intervento:

Premessa

In premessa, cogliendo la necessità del legislatore di ordinare il sistema delle relazioni sindacali, si suggerisce di inserire la previsione di **accesso ai diritti sindacali, di cui al Titolo III della legge 300/70**, alle Organizzazioni Sindacali riconosciute rappresentative ai sensi dell'articolo 4 della proposta di legge; tutto ciò in considerazione della *sterminata* giurisprudenza intervenuta sulla materia.

Commento degli articoli 4, 5 e 6 e proposta di integrazione dell'articolo 4.

La proposta di legge si prefigge di traguardare un sistema di **relazioni industriali semplificato**, attraverso la **rilevazione del dato associativo** delle Organizzazioni Sindacali combinato con i voti ottenuti in occasione dell'istituzione o rinnovo delle **Rappresentanze Sindacali Unitarie**, restituendo la legittimazione a trattare - in ambito di contrattazione collettiva e aziendale - a quelle O.S. che palesino un grado di **rappresentatività nella categoria o nell'area contrattuale non inferiore al 5%** (art. 4).

Ciò posto, nel mentre all'art. 4 della proposta viene individuato un **criterio indiscutibile** (matematico) di accesso al sistema delle relazioni industriali, nei successivi articoli 5 e 6 **si delega, in maniera indistinta**, *“alle Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale”* la possibilità di individuare ulteriori parametri di accertamento della rappresentatività sindacale.

Si fa presente che la proposta di legge, nonostante all'articolo 4 venga previsto da parte del CNEL un accertamento della *“rappresentatività delle confederazioni sindacali ottenuti sommando i dati relativi alle organizzazioni ad esse aderenti”*, andrebbe a regolare le attività sindacali del settore privato.

Al riguardo si rammenta che le *“tradizionali”* confederazioni sindacali riconosciute nel Paese annoverano sindacati aderenti che associano, ad esempio, pensionati, lavoratori della pubblica amministrazione, commercianti, artigiani, immigrati e disoccupati.

Pertanto, differentemente dal campo di applicazione della proposta di legge, è **altamente probabile che le facoltà delegate alle Organizzazioni Sindacali dagli articoli 5 e 6 lasceranno escluse quelle federate e/o confederate altamente rappresentative nel settore privato**; tutto ciò a causa della sommatoria indistinta dei dati relativi alla rappresentatività delle confederazioni sindacali di cui all'articolo 4 della proposta di legge.

Ad avviso di questa Organizzazione Sindacale è indispensabile che nella proposta di legge vengano individuati i parametri che qualifichino le “Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale” nel settore del privato e la “soglia” di rappresentatività necessaria per l'ottenimento della citata qualifica.

In ultimo, considerata la necessità di piena attuazione dell'art. 39 della Costituzione, si ritiene che per l'applicazione *erga omnes* dei **contratti aziendali occorra la validazione dei lavoratori** a cui si applica la normativa, diversamente da quanto previsto invece negli accordi interconfederali richiamati nella presentazione della proposta di legge in esame.

**UNITI
SI VINCE**
OR.S.A.
SEGRETARIA GENERALE

**20
ANNI**